



Città di Portogruaro
Assessorato all'Ambiente

PROGETTO

Vivere
con Stile

CARTA DEI PRINCIPI



PORTOGRUARO
CITTÀ EDUCATIVA

PREMESSA

Questa Carta dei Principi nasce da un anno di lavoro sul progetto Vivere con Stile, promosso dall'Amministrazione Comunale di Portogruaro, e condotto in modo partecipato assieme a cittadini, associazioni e imprese locali, in un'ottica territoriale integrata. La finalità generale del progetto è stata quella di diffondere tra la popolazione stili di vita sostenibili, al fine di ridurre l'impronta ecologica della comunità locale: per farlo è necessario l'impegno di tutti coloro che vivono e operano nel nostro territorio.

I cittadini e la comunità locale sono stati i principali protagonisti del progetto: hanno scelto i temi trattati (consumo critico, alimentazione, mobilità sostenibile, bioedilizia e risparmio energetico, ciclo dei materiali e dei rifiuti); hanno deciso la forma e i contenuti da dare agli eventi organizzati mediante appositi gruppi e tavoli di lavoro (seminari, convegni, laboratori, esposizioni di prodotti e associazioni, visite guidate); hanno partecipato agli eventi come primi fautori dei nuovi stili di vita che in quest'anno di lavoro sono stati proposti.

Questa Carta dei Principi vuole quindi essere, da un lato, l'espressione di quanto emerso durante la realizzazione del progetto Vivere con Stile, attorno a cui i cittadini, le associazioni e le imprese partecipanti possano sentirsi portatori di un'identità comune e condivisa sui temi della sostenibilità; dall'altro, un invito a chi non ha partecipato, ma condivide quanto di seguito riportato, ad aderire agli stessi valori espressi, al fine di allargare sempre di più la "comunità sostenibile" locale.

IL PERCORSO E I TEMI

Il progetto Vivere con Stile si è svolto in tre fasi:

1. Durante la prima fase (settembre-dicembre 2007) sono state raccolte le adesioni di cittadini, associazioni e aziende interessate al tema della sostenibilità e degli stili di vita.
2. Nella seconda fase (gennaio-maggio 2008) sono stati scelti assieme ai cittadini i temi da approfondire. Per ogni tema sono stati organizzati dei tavoli di lavoro, costituiti da cittadini, associazioni e imprese con il compito di organizzare una giornata di approfondimento per ciascun tema individuato.
3. Infine, nel corso della terza fase (giugno-ottobre 2008) sono state realizzate le giornate tematiche di approfondimento. Per ogni giornata sono stati organizzati: una piccola fiera di associazioni, professionisti e aziende, finalizzata a mettere in comunicazione domanda e offerta di prodotti e servizi per la sostenibilità; uno o più convegni di carattere divulgativo; diversi laboratori esperienziali o visite guidate, sempre nell'ottica di dare ai cittadini informazioni e strumenti pratici direttamente usufruibili per applicare nella loro quotidianità stili di vita "virtuosi" dal punto di vista sostenibile.

I temi scelti dai cittadini sono stati:

- consumo critico
- alimentazione locale, biologica, vegetariana
- mobilità sostenibile
- bioedilizia e risparmio energetico

- ciclo dei materiali e dei rifiuti
- autocostruzione e autoproduzione

I Principi riportati in questa Carta derivano quindi direttamente da quanto emerso dai gruppi di lavoro e dalle giornate tematiche da essi organizzate, e rappresentano delle linee guida generali che ciascuno può mettere in pratica nel quotidiano per promuovere stili di vita più sostenibili, ovvero rispettosi dell'ambiente (riduzione dell'impronta ecologica e degli impatti ambientali, rispetto e salvaguardia di tutte le specie viventi), delle persone (scambi equi e giusto valore ai prodotti e ai produttori, solidarietà Nord-Sud, sobrietà e pari diritto di accesso alle risorse, tutela e promozione della salute) ed economicamente convenienti (risparmio di risorse, eliminazione di sprechi e inefficienze, autoproduzione, prolungamento della vita dei beni).

VIVERE CON STILE è... CONSUMO CRITICO

Ogni acquisto presuppone una catena di attività di estrazione, trasformazione, trasporto e smaltimento del prodotto e delle risorse necessarie alla sua produzione, che coinvolgono persone, territori, società. L'atto di acquisto dev'essere un comportamento consapevole, in quanto comporta conseguenze che possono essere positive o negative per il mondo che ci circonda. È quindi importante adottare stili di consumo il più possibile rispettosi degli altri, dell'ambiente e, in definitiva, di noi stessi.

Per questo riteniamo importante:

- fare un uso consapevole del denaro, adottando criteri di eticità nella scelta dei nostri investimenti. Riteniamo importante informarci sulla destinazione del denaro che investiamo per assicurarci che non vada ad alimentare circuiti finanziari non etici (traffico d'armi, riciclaggio di denaro, ...) o a sostenere aziende che promuovano attività poco virtuose dal punto di vista etico, ambientale e/o sociale e preferendo, dove possibile, prodotti o istituti di credito legati alla finanza etica;
- fare acquisti orientati ai principi di sostenibilità e solidarietà. Riteniamo importante informarsi sui comportamenti dei produttori dei prodotti che acquistiamo e penalizzare con il mancato acquisto chi adotta o promuove comportamenti che possono nuocere ai lavoratori, all'ambiente o ai consumatori;
- partecipare a gruppi di acquisto solidale, che, oltre a permettere l'accesso a prodotti biologici e di alta qualità a prezzi inferiori a quelli di mercato, promuovono la conoscenza diretta e il controllo delle attività dei produttori, la scelta di fornitori che adottano stili di vita e di produzione rispettosi delle persone e dell'ambiente, la socialità tra i cittadini, che tornano ad essere persone prima che consumatori;
- affiancare al comportamento d'acquisto esperienze di autocostruzione e autoproduzione dei prodotti di utilizzo quotidiano, che ci consentano di riscoprire la capacità di rendersi autonomi dal mercato e le nostre risorse di manualità e creatività, in uno spirito di "decrecita felice";
- utilizzare anche fonti di informazione e controinformazione diverse dai principali *mass media* e indipendenti dai gruppi di potere, al fine di avere una gamma di notizie il più possibile completa e veritiera sugli eventi sociali e il mondo che ci circonda;
- scegliere, ove disponibili, prodotti *open source* (ad es. software libero), per i quali viene data possibilità all'utente di contribuire a migliorarne le caratteristiche o personalizzarne

gli usi senza che ciò comporti una violazione dei diritti intellettuali, permettendogli di liberarsi da fenomeni come l'obsolescenza programmata dei prodotti che lo costringono ad acquisti ripetuti nel tempo, senza tenere conto della residua utilità del bene.

VIVERE CON STILE è... ALIMENTAZIONE LOCALE, BIOLOGICA, VEGETARIANA

Gli stili di vita alimentari sono tra i maggiori responsabili della nostra impronta ecologica, oltre che influire profondamente sulla nostra salute. Il mercato alimentare produce una serie di effetti legati al metodo di coltivazione, alla trasformazione, alla conservazione e al trasporto dei cibi che possono incidere pesantemente sull'ambiente. È sempre più documentata, inoltre, l'importanza degli stili di vita alimentari nel determinare il nostro stato di salute: è importante quindi non solo mangiare, ma nutrirsi bene con alimenti che sostengano e non inquinino il nostro corpo, così come l'ambiente che ci circonda.

Per questo riteniamo importante:

- prediligere il consumo di prodotti locali e stagionali. Questa scelta consente di ridurre molto l'impatto degli stili alimentari sull'ambiente, riducendo la distanza fisica tra produttori e consumatori, quindi i costi economici e ambientali di trasporto, e la necessità di conservare i cibi per lunghi periodi. E' una scelta che promuove inoltre la salvaguardia delle economie locali, e il consumo di cibo fresco nell'esatto momento in cui matura;
- bere l'acqua del rubinetto. Considerato ormai assodato che i controlli sull'acqua dell'acquedotto sono più frequenti e i parametri da rispettare più stringenti di quelli a cui devono sottostare le acque industriali, siamo consapevoli che l'utilizzo dell'acqua del rubinetto è una scelta sostenibile perché ci arriva direttamente in casa, evitando inutili costi legati al trasporto e allo smaltimento delle confezioni dell'acqua in bottiglia;
- prediligere il consumo di prodotti provenienti da agricoltura biologica, che si basa sul rispetto dell'ambiente e dell'uomo, utilizzando tecniche colturali che garantiscono il mantenimento della fertilità e il non impoverimento del terreno, non ricorrendo a sostanze chimiche che ne mettano a repentaglio la salute e comportano consumo di combustibili fossili;
- ridurre o eliminare il consumo di carne, pesce e prodotti di derivazione animale: una scelta sostenibile perché gli allevamenti intensivi di bestiame sono responsabili di buona parte dell'inquinamento atmosferico; una scelta solidale perché questi stessi allevamenti richiedono un consumo di cereali che potrebbero essere utilizzati per sfamare altre persone e che a volte sono ottenuti su terreni sottratti alle foreste primarie e ad altri ambienti naturali; una scelta etica perché basata sulla non-violenza e il rispetto di ogni forma di vita;
- informarci sulla qualità e i contenuti dei cibi, attraverso la lettura delle etichette e la preparazione in proprio quando possibile, per prediligere prodotti rispettosi della salute personale, che è un diritto individuale ma anche un bene comune, in quanto il servizio sanitario è garantito da risorse pubbliche.

VIVERE CON STILE è... MOBILITÀ DOLCE

La mobilità e i trasporti sono tra i principali settori di consumo di combustibili fossili: combustibili che, oltre a costituire una rilevante fonte di inquinamento dall'atto della loro

estrazione, a quello del trasporto e soprattutto della combustione, creano anche pretesto per guerre e soprusi legati all'approvvigionamento di questa risorsa, sempre più scarsa. Nel'ottica di ridurre l'inquinamento e favorire i processi di pace a livello mondiale è quindi importante ridurre la nostra dipendenza da queste fonti energetiche poco pulite.

Per questo riteniamo importante:

- ridurre l'uso dell'auto privata, sapendo che sono disponibili diverse soluzioni alternative per i nostri spostamenti quotidiani. In particolare, crediamo sia importante ricorrere, dove possibile, ai mezzi pubblici e ai servizi di trasporto pubblico; organizzarsi con gli altri in modo da ridurre il numero di mezzi circolanti, massimizzando il numero di persone per automobile; evitare spostamenti inutili;
- optare per automobili che usino fonti di energia più sostenibili di quelle derivabili dai combustibili fossili e disponibili con le attuali tecnologie, quali le auto a metano o GPL, le auto elettriche o ibride che, pur prevedendo un maggiore investimento iniziale, consentono nel tempo anche un risparmio di denaro, soprattutto in previsione dell'aumento del costo del petrolio, che sta diventando una risorsa sempre più scarsa;
- ricorrere, quando possibile, a mezzi di mobilità dolce, quali andare a piedi e in bicicletta, che, oltre a essere puliti, ci consentono di recuperare uno stile di spostamento più lento e riscoprire il territorio percorrendolo anche attraverso traiettorie diverse da quelle usuali.

VIVERE CON STILE è... RISPARMIO ENERGETICO E BIOEDILIZIA

La costruzione e l'utilizzo delle nostre abitazioni rappresentano uno dei settori che più consumano energia e risorse, a partire dai combustibili fossili e dal cemento. Inoltre la qualità del costruito e dei materiali utilizzati influisce direttamente sulla salute di chi ci abita e può rappresentare una fonte potenziale di inquinamento, a causa del ricorrente impiego di componenti chimiche e di sintesi. Un abitare più naturale, efficiente dal punto di vista energetico, risparmiando di risorse è possibile.

Per questo riteniamo importante:

- prestare attenzione ai consumi energetici della nostra abitazione, derivanti in particolare dalle attività di riscaldamento, condizionamento e utilizzo degli elettrodomestici, individuando sprechi e aree di miglioramento, intervenendo per ridurre le dispersioni e aumentare l'isolamento, scegliendo impianti ed elettrodomestici ad alta efficienza, valutando le reali necessità di utilizzo degli impianti in base alle esigenze specifiche del proprio nucleo familiare;
- scegliere, dove possibile, forme di energia rinnovabile per alimentare i bisogni energetici delle nostre abitazioni: i sistemi a energia solare e l'uso delle biomasse sono particolarmente adatti al nostro territorio e godono di forme di incentivo e finanziamento statale che consentono oggi di recuperare l'investimento risparmiando sui costi in bolletta, con la consapevolezza di utilizzare, per le nostre necessità quotidiane, una fonte di energia pulita o poco impattante;
- scegliere, per la costruzione e la ristrutturazione delle nostre abitazioni, prodotti e materiali naturali e bioedili, che non rilasciano sostanze tossiche e hanno un minore impatto ambientale in fase di produzione, prediligendo il legno come materiale naturale per la costruzione e l'arredamento degli edifici.
- evitare lo spreco d'acqua in quanto, oltre ad essere una risorsa fondamentale di cui

molte persone al mondo non possono disporre, la sua estrazione, depurazione e trasporto comporta comunque un certo consumo energetico, anche se effettuata attraverso l'acquedotto.

VIVERE CON STILE è... CICLO DI VITA DEI PRODOTTI

Ogni prodotto incorpora in se una certa quantità di risorse naturali ed energia, che non possono mai essere recuperate interamente. Ogni volta che gettiamo un prodotto nei rifiuti, in particolare tra quelli non destinati al riciclo, creiamo quindi di fatto uno spreco di risorse che potrebbe essere evitato con attività di riduzione, riciclo, recupero e riuso degli stessi.

Per questo riteniamo importante:

- ridurre i rifiuti all'atto dell'acquisto, optando per prodotti con meno imballaggio o con un imballaggio riciclabile e utilizzando, per i nostri acquisti, borse di tela riutilizzabili, invece di borse di plastica usa e getta che vanno ad aumentare il volume di rifiuti prodotti;
- adottare un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti che massimizzi la possibilità di un loro riciclo e reimmissione nella catena produttiva in qualità di risorse;
- prolungare il ciclo di vita dei prodotti, attraverso attività di scambio con altre persone, nella forma del baratto, che può aiutarci a rimettere in circolo prodotti che possono riacquistare una loro utilità senza ricorrere all'acquisto di nuovi prodotti, quindi di fatto senza alimentare il consumo di risorse destinate alla produzione, nè il consumo di energia necessaria al loro smaltimento;
- ridare vita agli oggetti e ai prodotti non più utilizzabili per il loro scopo originale, attraverso forma di riuso anche creative;
- ricorrere, ove possibile, al compostaggio domestico che riduce l'inquinamento da trasporto che anche la raccolta differenziata comporta, mette a disposizione un concime naturale e molto valido dal punto di vista nutritivo e disponibile in casa, evitando di ricorrere a prodotti chimici e di sintesi.